

UFFICIO PASTORALE CARCERARIA

DIOCESI DI NOLA

Carissimi confratelli,

l'attenzione della comunità cristiana per i nostri fratelli carcerati nasce dal voler riscoprire nel volto del carcerato la stessa presenza di Gesù che ci invita a visitarlo, Come Chiesa di Nola, assieme alle altre realtà regionali delle diocesi campane (preti, consacrati e laici volontari), cerchiamo di non far mancare la nostra presenza come Chiesa, per far nostro l'invito dell'autore della Lettera agli Ebrei: *“Ricordatevi dei carcerati come se foste loro compagni di carcere”*(13, 1-8).

Grazie alla generosità delle parrocchie e delle realtà cristiane siamo riusciti a distribuire i generi di prima necessità raccolti tra i fedeli nella giornata per i carcerati e anche in altri momenti organizzati da tanti parroci, particolarmente sensibili a questa problematica.

Il carcerato è sempre il frutto di un albero: la nostra società, che lo produce, e dopo averlo prodotto, lo giudica, lo condanna e lo rinchiede, pensando che la struttura carceraria lo possa cambiare, il carcere invece con tutto il suo pur innovativo ordinamento rieducativo non sempre vi riesce, la stragrande maggioranza dei detenuti esce dal carcere segnata in modo negativo, mortificati nella dignità, esclusi ormai da qualsiasi possibilità di reinserimento sociale, lavorativo, culturale. Dopo il giudizio della corte dopo la condanna e la pena inizia il giudizio permanente e senza appello della società.

Questa giornata oltre a voler essere un tempo di preghiera per questi nostri fratelli vuole anche essere un momento di riflessione per prendere coscienza di come le nostre comunità cristiane guardano ai detenuti e a coloro che hanno vissuto un tempo di detenzione (da non chiamare ex-detentuti) e guardarli con gli stessi occhi di Dio: *“Lo vide e ne ebbe compassione”*. (Lc 10,33b).

Sarebbe bello e auspicabile che le nostre parrocchie si preparino con la riflessione e la preghiera a questa giornata, per questo abbiamo preparato un momento di preghiera da fare con la comunità, invitando, lì dove è possibile, anche le famiglie dei detenuti della parrocchia.

Parlando ai referenti diocesani del cammino sinodale italiano, nel loro incontro nazionale del 25 maggio 2023, tra l'altro Papa Francesco a proposito dei detenuti così si è espresso: *“Per un detenuto, scontare la pena può diventare occasione per fare esperienza del volto misericordioso di Dio, e così cominciare una vita nuova. E la comunità cristiana è provocata a uscire dai pregiudizi, a mettersi in ricerca di coloro che provengono da anni di detenzione, per incontrarli, per ascoltare la loro testimonianza, e spezzare con loro il pane della Parola di Dio.”*

Come Chiesa nolana, desideriamo cogliere dunque l'occasione per continuare la nostra opera di sensibilizzazione mettendo in atto tutte quelle iniziative che siano da stimolo alle nostre Comunità per superare i pregiudizi e prendere in mano il coraggio del Vangelo, per fare nostra questa ferita presente in tanti fratelli e sorelle e in tante famiglie della nostra Comunità diocesana.

Per tale ragione, il 18 febbraio prossimo, prima domenica di Quaresima, la Conferenza Episcopale Campana, come per gli scorsi anni, ha istituito una giornata di preghiera dedicata agli istituti penitenziari, a tutte le persone che soffrono una pena carceraria, alle famiglie e a quelli che, come personale carcerario e come volontari, svolgono il loro servizio presso le carceri della Regione Campania.

Come per gli altri anni, vi allego la locandina della giornata, la preghiera dei fedeli e la lista dei “beni di prima necessità”, chiedendovi la cortesia di **sensibilizzare i vostri fedeli**.

Fraternamente in Cristo.

Nola, 01 febbraio 2023

Don Vincenzo Miranda
(RESPONSABILE DIOCESANO UFFICIO
DI PASTORALE CARCERARIA)